Anno IV. - N. 1161 Trieste, Sabato 14 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1161

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 30 al mese, soldi 36 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.30. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 40 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Ecco il sommario del Piccolo del meriggio che esce oggi a mezzodì e sarà in vendita nei nostri locali a soldi 2:

Prendendo il caffè.
Ciò che succede: Dimostrazione di albergatori — Un aneddoto di Luigi XIII — I freni ferroviari ed Ernesto Rossi — Gli ombrellini da sole per i soldati.
Il drama di fontana Medina a Napoli.
Corriere della moda: Per gli uomini.
La storia del Circo Elton.
Notizie del giorno: Un vulcano in Russia — Storia di un gatto — Una mascherata finita male.
La nota istruttiva: Per far cessare il mal di denti.
Appendice: La macchia nera.

Telegrammi e Corrispondenze

La Teodora proibita. LONDRA 12. La censura ha proibito la *Teodora* di Sardou (?)

Gli assassini della Ballerich. PARIGI 13. È terminato il processo degli assassini della signora Ballerich. Gamahut è stato condannato a morte: Midy e Bayon ai lavori forzati a vita; Soulier a 10 anni e Carrey a sei anni di carcere. Gamahut ascoltò la sentenza impassibile.

Nuovi terremoti MADRID 12. Vi furono altre sette scosse di terremoto ad Alhama.

30 mila lire scomparse. MILANO 13. Alla stazione di Porta Susa vennero ieri presentati per conto del banchiere Geisser un sacchetto di marenghi e un altro di argento, in tutto 30 mila lire da essere spedite a Lione. Non si sa come, i sacchetti, in un batter d'occhio, sparvero. E non si ha alcun indizio.

Amnistia in Serbia. VIENNA 12. Si annunzia da Belgrado che ieri vennero posti in libertà 665 condannati politici relegati nel castello di quella città. Gli amnistiati vennero accolti da fragorosi applausi per parte della popolazione di Belgrado che assisteva alla loro uscita dal castello.

Terremoto. ROMA 13. Ieri mattina si avvertì una forte e lunga scossa di terremoto in Zafferina, presso l' Etna. Non si ebbe a deplorare alcun danno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.14, tram. 5.58 — *Oggi*: S. Matilde regina — *Domani*: S. Longino m. — Termometro C. ore 7 ant. 6.8, ore 2 pom. 7 0. — Altezza barometrica 768.5.

Navigazione germanica. Telegrafano da Berlino in data 12 marzo: „Il Reichstag discusse oggi, relativamente alla sovvenzione alle linee di navigazione a vapore, soltanto le proposte relative alle modalità della congiunzione, mediante piroscafi ed accolse l'estensione sino a Trieste della linea Brindisi-Alessandria e la toccata di un porto belga od olandese.“

Pia Fondazione Rosario Currò. La commissione, delegata per lo Statuto fondamentale della pia istituzione, ad aggiudicare le tre doti di fr. eff. in oro 500 cadauna, si riuniva ieri sotto la presidenza del Magnifico Podestà comm. Riccardo Dr. Bazzoni, negli uffici del R. Console di S. M. il re d' Italia.

Esaminati i titoli delle varie concorrenti e posti in un' urna i nomi delle più meritevoli, la sorte favorì:

Di Marzo Vincenza, dote 14 marzo (genetliaco di S. M. il re d'Italia);

Sgauz Eugenia, dote 22 marzo (anniversario della morte della moglie del fondatore);

Bulauz Regina, dote 20 settembre (entrata dell'esercito italiano in Roma).

L' egregio fondatore, a quanto ci vien comunicato, volendo in qualche modo riparare ai capricci della fortuna, assegnava del proprio a titolo di sussidio dotale:

Franchi eff. in oro 200 a Pertoldi Vittoria ed altri 200 a Koblar Anna, giovanette per la loro laboriosità e condotta meritevoli d'esser prese in benigna considerazione. Una tanta generosità si commenta da sè stessa.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio, i seguenti effetti:

Un manicotto, rinvenuto dal cocchiere del brumme N. 175, Pietro Fantinatti, nel suo legno, ed una chiave d'oro, d'orologio rinvenuta in via Campanile.

— La domestica Giuseppa K., rinvenne l'altra sera in via dei Carradori un paio d'occhiali. — Una guardia di p. s. trovò, in Piazza dell'ospitale, un carretto a mano a due ruote. Occhiali e carretto si trovano alla Polizia.

Un ciclone. Il *Secolo* riceve, per la via di Londra, la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New-York Herald* in data 11 marzo: „Un violento ciclone, che ha il suo punto centrale ad Halifax, e discende gradatamente verso sud-est, assalirà probabilmente le coste britanniche, le francesi e le norvegesi nella notte del 14 al 15 corrente.“

Sequestri. L' i. r. Procura di Stato ha fatto sequestrare il giornale *L'Operaio* uscito ieri, causa l'articolo intitolato: *Alessandro Manzoni.*

D'ordine della i. r. Procura di Stato fu sequestrata iersera la *Triester Zeitung*. Diede motivo a tale misura un appendice tradotta dalla *Rivista Germanica* intitolata: *Lettere della vedova dell'imperatore Massimiliano alla duchessa d'Aosta.*

Fratellanza Artigiana. Domani domenica alle 4 ore pom., la sezione feminile terrà un Comizio generale ordinario nei locali sociali, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell' antecedente Comizio — 2. Elezione del Comitato di revisione per l'anno VI (1885) ed elezione suppletoria di una Presidente ed una Vice-Presidente — 3. Eventuali comunicazioni della Presidenza.

Le schede sono da prelevarsi dalle consigliere oppure alla Cancelleria sociale, e dovranno essere depositate personalmente all'urna, accompagnate dal proprio viglietto di riconoscimento. L'urna sarà esposta dalle 9 ant. alle 4 p.

Qualora tale comizio andasse deserto per deficienza d'intervenute, col medesimo ordine del giorno avrà luogo la domenica susseguente.

Classificazione dei cavalli ecc. In appendice agli anteriori avvisi il Magistrato rende noto che la ispezione e classificazione dei cavalli e degli animali da soma (compresi i muli ed eccettuati gli asini) verrà praticata da apposita Commissione.

Allo scopo di raggiungere un più sollecito componimento di tali operazioni e per arrecare ai possessori di detti animali la minor possibile molestia, viene stabilito che la classificazione dei cavalli ed animali da soma esistenti in città, nei distretti esterni e nelle ville del territorio verrà eseguita secondo le iniziali del cognome del rispettivo proprietario in ordine alfabetico.

In pari tempo si avverte che dalla presentazione per la classificazione sono esenti i puledri sino all' età di 2 anni, i cavalli ed animali da trasporto notoriamente inabili e quelli affetti da malattie contagiose e da gravi febri.

I seguenti difetti costituiscono la notoria inabilità:

Cecità completa, capogatto pronunciato, bolsaggine in massimo grado, escrescenze ossee che impediscano continuamente il movimento, come sarebbero: fornella, anchilosi (soprosso alla corona dei piedi), osteide (esastosi all'osso navicolare del piede), sparavagno (spaverio, detto volgarmente anche puntina), passo di gallo molto sviluppato (convulsione spasmodica degli arti posteriori) semianchilosi (delle articolazioni), piede incastellato o riprensione (infiammazione dei piedi), marcata curvatura degli arti, età oltre 16 anni.

Sulla circostanza, la quale dia diritto all'esenzione dalla presentazione, sarà in tempo utile approntato dagl'interessati, ed a suo tempo prodotto, un certificato che sotto propria responsabilità, sia rilasciato da due proprietari di cavalli (animali da soma) soggetti alla presentazione e sia confermato dal Capo comune.

Il Magistrato attende con sicurezza che i possessori dei più volte mentovati animali sapranno di buon grado ottemperare al disposto della legge 16 aprile 1873 e non vorranno provocare in loro confronto l'applicazione delle comminate penalità.

La classificazione avrà luogo in piazza del Fieno dalle ore 8 ant. alle 12 m. e dalle 2 alle 5 pom. nei seguenti giorni. Le iniziali sono quelle del cognome dei possessori.

A, B, C, D, E, F,	24	Marzo	1885
G, H, I, K, L, M,	26	„	„
N. O, P, Q, R, S,	27	„	„
T, U, V, W, X, Z,	28	„	„
Tutti quei possessori che non avessero presentati i loro animali nei giorni anteriori.	30	„	„
	31	„	„

Gabinetto di Minerva. Il Dr. Alessandro Lanzi, lesse iersera sul tema: *Storici italiani e francesi del secolo XVII.* La sua lettura fu un seguito di citazioni, di appunti, di memorie, di comenti eruditissimi. Deplorò come in oggi, fra una quantità di libri che trattano la storia sotto vari aspetti, non uno ve ne sia che possa colmare la lacuna di una *Storia della Storia*, cioè, di una Storia universale, unica, sotto le svariate forme di essa comentata.

Citò una lunga serie di nomi illustri; disse di Andres, di Sarpi, di Guicciardini, di Fiora e con belle parole tessè l'elogio dei frati Benedettini e di quanti ecclesiastici si occuparono di storia, di cronologia e di tutto ciò che alla storia si riferisce.

Disse come sia grave còmpito oggidì lo scrivere su tale argomento e quali e quante cognizioni si richiedano per essere storico imparziale, erudito. Finì coll'osservare quale incremento abbiano portato nel campo storico il Muratori, il Botta e tanti altri.

La lettura, che durò un'ora e mezzo, fu chiusa da un applauso sincero, unanime.

Incendio. Iersera, verso le 6 ore, la cuoca della nota osteria dietro la Piazza Grande, diretta da Giuseppe Bonavia, avvertiva che la fuliggine del camino s' era incendiata, e il fuoco minacciava di estendersi. Senza pôr tempo in mezzo furono chiamati i vigili dell'appostamento al Palazzo municipale, e nel frattempo liberarono il focolaio dagli utensili di cucina, preparando così il luogo libero al lavoro.

In men che si dice tutta la canna del camino andò in fiamme, e i vigili accorsi si diedero subito all'opera dello spegnimento. Furono attaccate alle pompe due lunghe *manichè*, una delle quali fu adoperata alla cappa del camino, l' altra al disopra, sul tetto della casa. Così, in meno di un' ora, l' incendio potè esser spento.

Quanta fuliggine indurita cadesse giù dal camino, non è possibile imaginare. E dire che la pulitura dello stesso viene eseguita ogni otto giorni. È duopo supporre che venga fatta negligentemente.

Quantunque il fuoco fosse spento, per espresso desiderio della Direzione delle Assicurazioni Generali, i di cui uffici sono nello stesso stabile attiguo all'osteria, restarono tutta la notte quattro vigili di guardia.

L'osteria è assicurata presso la società *La Foncière*. Il danno ascende a circa 100 fiorini.

Il furto in danno della ditta Beyer e C. Al Tribunale provinciale si tenne ieri il dibattimento per crimine di furto, contro Francesco Makuz, già bandaio, ultimamente bracciante presso l' Unione filantropica la „Previdenza“ e Federico Mosettich, facchino della ditta Beyer e C.

In sullo scorcio dell'anno 1884 il sig. Ziliotto, direttore del negozio di biancheria Beyer e C., veniva avvertito dall' autorità di p. s. come dal suo negozio sarebbero stati rubati alcuni pezzi di maglierie. Fatto un inventario, il signor Ziliotto riscontrò infatti che gli mancava mezza dozzina di corpetti di lana rossi e

---

Il delitto del parco Newton*) 7

Egli stesso un bel giorno, durante la sua convalescenza, aveva voluto raccontarlo a Dering; ma fu vago e senza entrare in dettagli; pure Lionello se ne contentò e per ora faremo anche noi come lui.

Erano un giorno tutti e due seduti davanti alla porta della casa e godevano degli ultimi raggi del sole di una bellissima giornata di settembre. Lionello fumava la pipa, accarrezzando Osric, il suo cane prediletto, e Tom Bristow che non fumava mai, era tutto occupato a intagliare col temperino un pezzetto di legno, dal quale poco dopo faceva scappar fuori una graziosa caricatura del dottor Bell. Egli aveva ventisei anni, era di alta statura, e siccome non portava nè fedine, nè baffi, pareva anche più giovane. Aveva occhi celesti, vivaci e indagatori, ed un sorriso di buono, che lasciava vedere due file di denti bellissimi e bene allineati: le sue mani ed i suoi piedi erano piccolissimi. Gli abiti che portava erano senza pretensione; ma si vedeva che dovevano essere usciti da una delle prime sartorie di Londra.

— Dering, disse egli ad un tratto, dopo alcuni momenti di silenzio, oggi finiscono cinque settimane che mi salvaste la vita.

— Che memoria che avete!

— Eh! d'un fatto come questo che non mi accadrà tutti i giorni, anche se agli altri possa importar poco, io credo di potermene rammentare con interesse. Sì, Dering, oggi finiscono cinque settimane che fui portato qui, e ancora non mi avete mai domandato chi sono, che vita abbia fatto; non sapete insomma ancora a chi avete dato ospitalità.

— Come volete che ora abbia desiderio di sapere chi siete, se non me ne incaricai nè punto nè poco, quando venni a cercarvi fra gli scogli!

— E a me, al contrario, par tempo che questo mistero cessi, e che io mi mostri a voi quello che sono.

— Io ne farei anche a meno nel caso vostro: tutto quello che deve importarvi, è di ritornar bene in salute. Tutto il resto non val nulla.

— Tanto val ora che più tardi. Mi pento già di non avervi parlato prima.

— Se volete, dite pure, vi ascolto; cominciate il vostro racconto, ma breve.

— Son nato in una piccola città del continente. Mio padre, che era medico principale del paese ed aveva una bella clientela, aveva avuto l' intenzione fino dalla mia prima infanzia, di farmi prender l'avvocatura, e mi aveva posto giovanissimo a questo scopo, da un certo vecchio Hoskyns, suo intimo amico e che era il primo procuratore del paese.

Io, che non mi ero mai sentito portato per la legge, ma che anzi la detestavo, mi sottomisi ai voleri di mio padre, perchè non vedevo niente di meglio per il momento.

Morto mio padre, quando io compivo i diciassette anni, mi trovai in possesso di un patrimonio di sei mila lire sterline; ma restai tranquillamente con Hoskyns fino ai ventun'anno. Il giorno che uscii dalla minorità, il vecchio gentiluomo mi chiamò nel suo appartamento e, felicitandosi meco, mi domandò come avevo pensato d' impiegare i miei capitali.

— Voglio giocare, gli risposi.

Il vecchio mi guardò come se mi credesse impazzato.

— Volete giocare? Dove?

— Alla Borsa.

Non valsero le preghiere e le ammonizioni, che egli mi fece come a un figliuolo, per distogliermi dal mio proposito; ormai il mio partito era preso, ed io consideravo le mie sei mila lire sterline come il seme d'una ricchezza, che sarebbe poi, col tempo, diventata colossale. È vero, che invece di guadagnare come speravo, mi mettevo al rischio di perdere ogni cosa, ma se questo fosse anche accaduto sarei stato sempre a tempo di tornare a far la solita vita d' impiegato da Hoskyns, per tutto il resto della mia vita. Dopo la morte di mio padre, non mi restavano parenti che un cugino o due, che io non conoscevo, percui nulla mi tratteneva nella città dove ero nato; e partii per Londra con gli orecchi intronati dalle profezie di rovina. Arrivato nella capitale, presi un piccolo quartiere in affitto, e mi slanciai nel mondo della speculazione, dove sono tutt'ora.

— Ciò che vuol dire che la v'è andata bene!

— Sì, piuttosto.... Non già che io abbia conseguito quanto le focose speranze di gioventù mi facevano sognare, ma abbastanza, da non pentirmi d'aver scelto questo genere di vita.

— Ma come poteste, giovane provinciale di ventun' anno, lanciarvi nel gran mondo degli affari della capitale? e senza nessuna esperienza, senza guida, senza amici, azzardarvi ad un gioco così difficile e pericoloso? Come poteste guadagnare?

— Vi pare strano? eppure è così; e non è poi tanto difficile! Io mi son sempre attenuto a quattro principii che non perderò mai di vista: non impegno tutto il mio capitale solamente in uno o due affari, sian essi pur seducenti: non corro mai rischi per dei guadagni che posson riuscir grossi, ma che sono incerti; li preferisco piccoli ma sicuri. e finalmente non azzardo mai i miei quattrini, che in affari di cui posso rendermi esattamente conto da me medesimo, per quanto ciò possa pesarmi. Tali sono i mezzi per i quali me la son cavata bene. *(Continua).*

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

una dozzina corpettini bianchi, assieme un valore complessivo di f. 24.

L'autorità fece una perquisizione nella abitazione del Mosettich e vi rinvenne 4 spille che appartenevano alla ditta Beyer e C., più una tanaglia, di quelle che usano i conduttori della Tramvia. Sospettandosi che il Mosettich possa essere stato l'autore del furto dei corpetti, lo si arrestava.

Nel tempo stesso veniva pure arrestato il bracciante della „Previdenza" Francesco Makuz, perchè si rilevò che fu lui ad asportare le maglierie dal negozio Beyer. Recandosi ogni giorno a raccogliere i cascami nel suddetto negozio, nascondeva nella sua brenta qualche pezzo di lingeria, che egli trovava - disse lui - tra i cascami destinati alla „Previdenza." Le robe asportate dal negozio con tale furberia le andava poi a mettere in serbo presso un portinaio, certo Schwara; a tempo opportuno le ritirava e le vendeva.

Si congetturò che a preparare le maglie tra i cascami fosse stato il facchino del negozio - il Mosettich - e che pertanto tra i due ci fosse stato un perfetto accordo.

Il Mosettich, al dibattimento, nega ogni partecipazione al furto.

Quanto alle spille trovategli a casa e che per appartenere ai suoi padroni, avrebbero potuto costituire un amminicolo di prova della sua colpabilità, egli dice che le asportò dal negozio col consenso di un agente; che, d'altronde, non avevano alcun valore intrinseco, ma soltanto uno minimo, d' affetto. La tanaglia della Tramvia egli la ebbe da certo Luigi Fischer a tacitazione di un piccolo credito di 20 o 30 soldi.

Mabuz assevera che le maglie le trovò nel cassone della „Previdenza" unite e confuse coi cascami: nè saprebbe precisare da qual negozio provenissero. Egli se le appropriò, credendo di non far danno ad alcuno; le portò dal portinaio Schwara, perchè gliele custodisse, involte in una carta straccia. Le mandò poi - dice - a ritirare da un conoscente, ma non rivide più nè questi, nè le maglie.

Lo Schwara, assunto come testimonio, depone invece che fu proprio il Makuz a ritirare da lui le maglie e che queste erano in una scatola, non involte in carta straccia.

Anche il figlio dello Schwara - un bimbo di 6 anni - depone in conformità a quanto dice il suo genitore.

La Corte ritrasse il convincimento che il Makuz fu l'autore del furto delle maglie; riguardo al Mosettich non fu dello stesso parere, nulla essendo risultato dal dibattimento in prova della sua colpabilità. Assolveva pertanto quest'ultimo del crimine di furto, condannandolo soltanto per contravvenzione d' incauto acquisto della tanaglia, appartenente alla Società della Tramvia, a 24 ore d'arresto.

Il Makuz fu condannato a 4 mesi di carcere.

Un violento dinanzi i giudici. La sera dell' 8 febbraio p. p., Giuseppe Stoicovich fu Biagio, d'anni 30, manovale, già altre volte punito, entrava nella liquoreria di Antonio Debeuz in Cologna e pretendeva colle brusche che gli altri avventori, che ivi si trovavano, gli pagassero da bere. Il Debeuz, che conosceva lo Stoicovich per un accattabrighe, cercò di mandarlo via; non riuscendovi, uscì per chiamare una guardia. Lo Stoicovich, accorgendosi dell'intenzione del Debeuz lo seguì; questi, vista la malaparata, scansò lo Stoicovich con un giro vizioso e si ridusse nel suo esercizio del quale chiuse la porta. Lo Stoicovich si mise a tempestare la porta coi sassi. Il liquorista uscì per pôr fine alle violenze del prepotente, ma non fu appena fuori dell'uscio che veniva da quello colpito con un sasso alla regione dell'arco cigliare destro, riportando una ferita, per la cui guarigione ebbe bisogno d'una ventina di giorni di cura.

Lo Stoicovich venne arrestato il mattino appreso e ieri siedeva sul banco degli accusati imputato di publica violenza.

A sua difesa l'accusato dice di non rammentarsi affatto che cosa abbia commesso la sera dell'8 febbraio, perchè quella sera egli era totalmente ubriaco.

Non viene ammessa la totale ubriachezza e ritenuto colpevole in conformità all'accusa, lo Stoicovich è condannato a 4 mesi di carcere.

Teatro Comunale. Stassera la rappresentazione a beneficio della pia casa dei poveri, compresa in abbonamento. Si rappresenterà il terzo e quarto atto della *Traviata* e l'*Excelsior*.

Domani sera primo e secondo atto della *Dinorah*, terminando col valzer dell' ombra ed il grandioso ballo *Excelsior*.

Martedì andrà in scena l' opera nuova per Trieste, del maestro Smareglia, *Bianca di Cervia*.

Teatro Filodramatico. Publico non troppo numeroso, ma scelto, alla beneficiata dello Zoppetti. Egli ebbe molti e ben meritati applausi. Nei *Due gemelli* e specialmente per la parte da imbecille e per il passaggio fatto con somma disinvoltura da un carattere all' altro, venne chiamato parecchie volte al proscenio anche dopo terminata la comedia.

Tizianello, di Erik Lumbroso, venne applaudita per merito di quegli egregi artisti che sono i coniugi Maggi. I versi sono buoni.

L'argomento è tolto da una novella del De-Musset. È un vero frammento, una delle riduzioni più monche che abbiamo mai udito. Per capire chiaramente e completamente la comedia bisogna conoscere la novella.

La spada di Damocle, di G. Calenzuoli, è uno scherzo allegro e fatto con spirito. Ebbe un applauso sincero la signora C. Rapolo-Favi. Aveva da fingere una parte dramatica e si attaccò alla finzione con tutto il cuore; meglio non si potrebbe fingere. Desidereremmo imparare a conoscere la giovine artista in una parte più dramatica e più seria. Crediamo che il publico non ce ne perderebbe.

Teatro Armonia. Questa sera ha luogo la serata d'onore dell'attrice Emma Ivon, con l'interessante programma publicato ieri.

Dibattimento. Antonio Lakner, già impiegato di cancelleria della Società dei Veterani, comparirà dinanzi il Tribunale provinciale il giorno 24 corr., alle ore 9 ant., accusato d' *infedeltà*.

Fornellista pugillatore. Francesco D., d'anni 30, fornellista, da S. Quirino, tempestava di pugni, ieri mattina, sulla publica via, Giov. Battista F., direttore di un caffè, e ciò - si asserisce - senza plausibile motivo. Venne arrestato.

Sgoccioli. Passarono nel solito asilo degli *State buoni fratelli* in via Tigor: la villico Maria M., d'anni 30, da Iellovizza presso Castelnuovo e la giornaliera Maria G., d'anni 26, da Trieste, per vagabondaggio notturno. — Valentino M., d'anni 24, da Stein, Francesco K., detto *Mizza*, d'anni 26, d'Adelberga, braccianti, ed il fornaio Giacomo S., detto *Isizza*, d'anni 41, da Comen, tutti e tre per infrazione al precetto di sfratto.

Dal carcere. Alle 3 pom. di ieri usciva dalle carceri criminali il sig. Goffredo Bellotti, il quale scontò 10 mesi di pena per reato politico, dopo aver subito 7 mesi di detenzione preventiva.

Essendo stato condannato al bando egli dovrà pure abbandonare la città e passare il confine.

Un paio di furti. Non sono di molta entità, ma commessi con discreta audacia. L'altra sera ignoti malandrini ebbero la faccia tosta di portar via un sacco di patate, che si trovava in mostra fuori del negozio di commestibili di Giacomo C., in via Riborgo N. 17. E la fecero franca.

— Verso le 10 di iermattina al villico Giovanni T., da Scherbina, presso Comen, gli venne rubata dal carro, dove l' aveva posta, e senza che se ne accorgesse, una giubba di panno bruno, del valore di f. 6.

Errata-corrige. Nell' articolo *Una vendirobe in Tribunale*, del numero di ieri, alla linea 6.a leggasi *Porto Re*, anzichè *Portole*.

Ogni giorno una. È imprudenza non dare ai servi che si licenziano dei certificati pieni di lode.

Giustina se ne va, con attestati che non la sodisfano completamente, dal servizio di una bellezza alla moda in fama d' avere una lanuggine esagerata sopra la bocca ed al mento.

Quando si domanda a Giustina perchè ha abbandonato quel servizio, ella risponde:

— Non sapeva radere!

Teatro Comunale. (Ore $7\frac{1}{4}$) „Dinorah„ — „Excelsior".

Teatro Armonia. (Ore $7\frac{1}{2}$) Compagnia milanese Ferravilla e C. „Qui-pro-quo" — „El Telefono" — „El sur Pedrin ai bagn" — „L'opera del maester Pastizza".

Teatro Filodramatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore $7\frac{1}{2}$) „I Fourchambault".

Politeama Rossetti. (Ore $7\frac{1}{2}$) Primaria compagnia equestre dei fratelli Amato. Rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. — Compagnia equestre ital. Depaoli-Marasso. (Ore $7\frac{1}{2}$) Rappresentazione.

Borsa del 13 Marzo. Anche oggi Borsa flacca, però meno allarmata dei giorni precedenti. I corsi ebbero oggi una certa stabilità, ed il prezzo di 300 per il Credit fu vivamente combattuto, ed in chiusa anche superato. Alle 3 notavasi 300$\frac{1}{2}$, 98.60, 93.80 e 83.20. Valuta ferma, Greci fiacchi. Italiana fattosi $96\frac{1}{4}$ a $96\frac{1}{4}$. Dopopranzo Vienna resiste abbastanza bene, ed esordisce 300.10, ad onta che da Londra si telegrafi $\frac{1}{2}$ % di ribasso nei Consolidati. Chiusa di Parigi abbastanza sostenuta per la Francese a 109.25, per Egitto a $337\frac{1}{2}$, debole per Italiana a 97.07. Qui dopo Parigi $96\frac{1}{16}$ a $96\frac{3}{16}$.

Listino. Napoleoni 9.78 a 9.80. Zecchini 5.70 a 5.72, Lire sterline 12.38 a 12.40, Lire turche 11.08 a 11.10, Talleri turchi 2.05 a 2.07, Talleri Maria Teresa 2.11 a 2.13, Londra 124.10 a 124.65, Francia 48.75 a 49.05, Italia 48.60 a 48.85, Banconote italiane 48.65 a 48.80, Banconote germaniche 60.50 a 60.60, Rendita austriaca in carta 83.25 a 83.40, Rendita ungherese in oro 4% 98.50 a 98.70, detta in carta 5% 93.65 a 93.85, Credit $299\frac{1}{2}$ a 301, Prestito greco 5% fr. 316 a 318, Rendita italiana $96\frac{1}{2}$ a $96\frac{3}{4}$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

ANNA MARIA PAVIOTTI

nata **Vieli**

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri alle ore 8 pom., munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Giacomo**, la sorella **Maddalena** ved. **Pedretti**, l'assente fratello **Giacomo Vieli**, la sorella **Dorotea** maritata **Bradaschia**, il suocero **Giuseppe**, la suocera **Giacoma Paviotti**, i cognati **Valentino** e **Domenico Paviotti**, la cognata **Maria** maritata **Gardelin**, dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 14 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 3, via di Crosada.

Trieste, 13 Marzo 1885.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Si ricerca un ragazzo dai 12 ai 15 anni, di buona famiglia, quale praticante con piccola paga. Lettere senza referenze non verranno prese in considerazione. Scrivere sub: „Praticante" al „Piccolo". (183)

Ricercasi campagna vicina. Maggio fino Ag. sto. Indirizzo al „Piccolo" (203)

Si ricerca un bravo cocchiere giovane. Rivolgersi via Campanile n. 4. (207)

Ricercasi un' abitazione di 5-6 stanze in campagna, dal 29 Agosto in poi. La campagna può essere distante al massimo 10-12 minuti da una linea di tram. Lasciare l' indirizzo, i prezzi ed i dettagli all'ufficio del „Piccolo" sotto le iniziali R. R (208)

Un signore cerca stanza ammobiliata ingresso libero pressi via Fontanone. Offerte F. B. ferme in posta. (196)

Affittasi rimpetto stazione Miramare, parte di amenissima casa per villeggiatura o restaurant. Ottime condizioni. Indirizzo „Piccolo". (149)

Affittasi prontamente negozio via S. Antonio e magazzino via S. Catterina. Indirizzo „Piccolo". (197)

Stanze bene ammobiliate I piano posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (193)

Velocipede inglese da vendersi. Informazioni dal portinaio via San Nicolò 14. (166)

Da vendere pianino di buonissimo autore quasi nuovo. Valore f. 450 per f. 300, ed un piano usato per f. 100. Indirizzo al „Piccolo". (201)

Fu smarrito giovedì, dalla via Poste, via Ponterosso, - Corso, Piazza grande, via S. Antonio, una freccia d'oro tempestata di diamanti, con uno grande in mezzo. Generosissima mancia portandola via Forni 7, III p., sinistra, sig.a Ak cich. (204)

Chi avesse ritrovato un cagnolino razza Ratler, che risponde al nome di Raul, lo porti al N. 18 Corso II p., ove riceverà generosa mancia. (200)

Sabato 17 Gennaio. Vieni e scrivi subito. Il malinteso verrà tolto certamente. Altrimenti ti restituirò posta cose tue. Ostinato silenzio irragionevole. (202)

14 16, 6, 22, 8, 6, 7, 14, 16, 18, 6, 28, 10, 5, 16, 7, 20, 2, 13, 5 = 1. (209)

Oreste Buongiorno! Amica amabile. Pensai a te; tuo sguardo affascinante, indimenticabile. Non so qualificare mio sentimento per te. Attendo leggerti. avvisami occasione vederti. Salutandoti bacio Fatalità. (205)

Benvenuto 120. Ritirate lettera sotto le vostre iniziali. Posta restante. (206)

NEL BEN CONOSCIUTO

Deposito Mobili, Specchi, Quadri, Orologi e Manifatture di

CORENI E COMP.

Via delle Legna N. 1

Trovasi in grandioso assortimento **STOFFE** per l' entrante stagione a prezzi da non temere concorrenza. 1452

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote $3\frac{1}{4}$% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
$3\frac{1}{2}$ „ „ „ „ 8 „
$3\frac{3}{4}$ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preavv. di 30 giorni
$3\frac{1}{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
$3\frac{1}{2}$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $3\frac{1}{2}$% sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmanstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $\frac{1}{8}$% provvigione.
Anticipazioni sopra Warrants interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $\frac{3}{8}$% provvigione per 3 mesi.
Valori 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasse da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1883. (60)

PREMIATA

Fabrica di Vestiario

DA UOMO E RAGAZZI

Victor Tiring & Brüder

Vienna

II — PRATERSTRASSE — II

con laboratorio speciale per commissioni sopra misura

Succursale di Trieste

CORSO N. 33

Si avverte questo P. T. Publico che nel giorno 12 corrente venne aperta in questa Città una Succursale, al **Corso N. 33**, nel vasto locale dove già era la Birraria Pilsen.

Il negozio verrà ben fornito di un grande assortimento di vestiti pronti da uomo e ragazzi, in ogni qualità di stoffe, tanto nazionali che Inglesi e Francesi, dalle inferiori alle più fine.

Si terrà pure uno svariatissimo Campionario di stoffe per assumere **commissioni sopra misura**, che verranno eseguite in 4 o 5 giorni.

La nominata Fabrica si lusinga d'acquistare pure a Trieste una ben numerosa clientela, e poichè il suo Stabilimento è già a Vienna ed in altre città rinomato per la confezione esatta ed elegante, non dubita di ottenere il medesimo successo anche in questa città. 1428

ALLO

Stivale d'oro

Piazza della Borsa

N. 2

trovasi in grande assortimento
Stivali da **uomo** a f. 5.
Stivali da **donna** a f. 4.50.
Stivali da **fanciulli** a f. 3
Stivali a tromba per fanciulli a f. 3, 4. 4.50
Questi prezzi sono stabiliti per tutte le qualità esistenti nel Negozio.

Nuovo Arrivo

TABARRINI e **WATTERPROOF** per fanciulle (Novità) per la stagione da f 2 in poi.
ABITINI di lana da f. 1.20 in poi.
OMBRELLINI da mezza stagione f. 2.50.
BUSTI da fanciulle a s. 45 e 70.
BUSTI da signora, grevi, s. 80 e f. 1.
BUSTI da signora, di santin, f. 1.20, 1.30 e 2.
STRISCIE ricamate, da soldi 28 la pezza in poi.
Grande assortimento Biancheria da signora.
CAMICIE, Mutande, Colletti, e Polsi da uomo in assortimento.
NB. Si riceve commissioni per qualunque genere in Biancheria, sia da uomo che da signora, che viene eseguita puntualmente. 1451

G. JESS. Corso 31

— vis-à-vis il Palazzo Salem. —

Importante pei Sarti.

Il deposito della fabrica di panni di **Giovanni Günzberg**, a **Graz**, spedisce **GRATIS**, dietro richiesta, ricchissimi campionari di stoffe ultima moda per

Vestiti da Signori e Bambini.

Le commissioni che pervengono dietro il campionario, vengono eseguite prontamente verso rivalsa dell' importo. 1445

Pregasi dirigere le domande a

Giov. Günzberg a Graz

NUOVA

Sartoria Economica

Corso N. 26, p. I

Anche in rate

Vestiti pura lana, sopra misura.
Vestiti *cheviot* da f. 12 in poi.
Soprabiti da f. 10 a f. 18.
con grande assortimento

Vestiti fantasia

a prezzi da non temere concorrenza

ANCHE IN RATE.

Anche in rate

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

UNGARO FRANCESE

(Franco-Hongroise)

— IN BUDAPEST —

Capitale fondazionale:

20,000,000 di fr. in oro pari a 8,000,000 di fior. in oro

Assicura verso modici premi contro: i danni dell' incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli ed anche sulla vita dell' uomo in tutte le più facili combinazioni.

RAPPRESENTANZA GENERALE IN TRIESTE

per Trieste, Istria, Goriziano, Trentino, Regno d' Italia ed il Levante

CARLO HERMET

Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**